



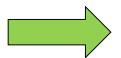
Università degli Studi di Padova

Start up d'impresa all'Università di Padova: come e perché fondare uno spin-off

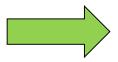
dott. Michele Toniato



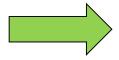




Perché fondare uno spin-off?



Come fondare uno spin-off?



Dove reperire le risorse?



... MA CHE COS'È UNO SPIN-OFF?



1. una società

finalizzata all'utilizzo economico dei risultati della ricerca universitaria, a favore della quale l'Università autorizzi la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione ed inoltre renda disponibili alcuni servizi -> STATUS

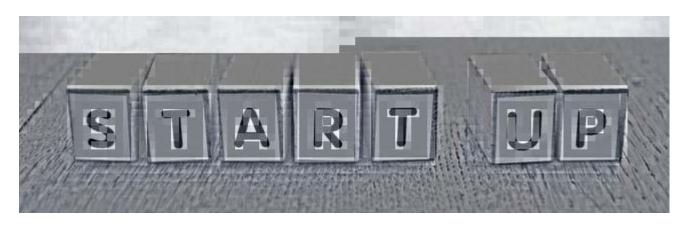
2. uno strumento di trasferimento tecnologico



Spin-off o Start up?







Nuova impresa che presenta una forte dose di innovazione e che è configurata per crescere in modo rapido secondo un business model scalabile e ripetibile



SCALABILE

un **business** che può aumentare le sue dimensioni – e quindi i suoi clienti e il suo volume d'affari – in modo anche esponenziale senza un impiego di risorse proporzionali.

(es. «franchising», McDonald's)



RIPETIBILE

un modello che può essere ripetuto in diversi luoghi e in diversi periodi senza essere rivoluzionato e solo apportando piccole modifiche.

(es. Airbnb)



È bene sapere subito che il 90% delle start up fallisce, ma questo non ci deve preoccupare, perché come dice Arianna Huffingthon "il fallimento non è il contrario di successo, ma un altro gradino verso il successo".

Andrea Dusi "Come far fallire una start up ed essere felici" Ed. Bompiani Overlook



CREARE UNA START UP

FASI

- 1. IDEAZIONE
 2. VALIDAZIONE
 3. COSTITUZIONE
- 4. INGRESSO NEL MERCATO



1. IDEAZIONE

BUSINESS IDEA

- il team definisce l'idea di impresa
- l'idea diventa progetto

TEAM

- ha un ruolo chiave nel successo o insuccesso di una start up
- è necessario che condivida una visione di lungo periodo e dei valori

COMPETENZE

competenze complementari sono la chiave del successo



2. VALIDAZIONE

l'idea prende forma, si perfeziona, viene validata e plasmata su un <u>BISOGNO REALE</u> del mercato

BISOGNO

il **75%** delle start up fallisce perché non risponde ad un bisogno reale: ovvero la motivazione intrinseca che spinge un cliente a passare dall'interesse all'acquisto

MERCATO

chi sono i miei clienti? chi sono i competitors? "Go-to-market strategy" e SWOT ANALYSIS

PROTOTIPO

Fase di prototipazione → TRL → Proof of Concept (PoC)



Spin-off e start up



Sistema di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in un'impresa



3. COSTITUZIONE

si forma l'impresa che acquisisce personalità giuridica

Società a Responsabilità Limitata (S.r.I.) è una delle forme giuridiche più semplici del nostro ordinamento – disciplinata nel CC, libro Quinto, titolo V, Capo VII, Sezione I, dall'art. 2462.

È dotata di <u>personalità giuridica</u>: per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio (le quote versate dai soci); dunque per avviare un'azienda Srl i soci dovranno possedere una parte di quote.

La Srl è costituita da tre organi principali: l'assemblea, gli amministratori e l'organo di controllo o revisore. Inoltre deve essere organizzata sotto uno Statuto, in questo caso flessibile e personalizzabile.



- 1. sottoscrizione dell'Atto costitutivo presso studio notarile
- 2. Comunicazione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente
- → attribuzione del Codice Fiscale / Partita Iva da parte dell'Agenzia delle Entrate
- → iscrizione nel Registro delle Imprese
- → adempimenti INPS ai fini previdenziali; adempimenti INAIL ai fini assicurativi
- → Segnalazione Certificata di Inizio Attività

SRL INNOVATIVA

SRL iscritta alla <u>sezione speciale</u> del registro imprese, che abbia come OGGETTO SOCIALE la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi <u>innovativi</u>

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

tutela di Marchi e Brevetti per garantire la proprietà dell'invenzione e aumentare il vantaggio competitivo (NB Naming, Domini, SIAE)



SRL INNOVATIVA (1) – requisiti

- 1. è un'impresa **nuova** o costituita da **non più di 5 anni**
- 2. ha **residenza in Italia**, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con **sede produttiva o filiale in Italia**
- 3. ha fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro
- 4. **non è quotata** in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione
- 5. **non distribuisce** e non ha distribuito **utili**
- 6. ha come **oggetto sociale esclusivo o prevalente** lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad **alto valore tecnologico**
- 7. non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda



SRL INNOVATIVA (2) – requisiti alternativi

- 1. sostiene spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione;
- 2. impiega **personale altamente qualificato** (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);
- 3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un **software** registrato.

https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative



4. GO TO MARKET

commercializzazione e vendita del prodotto o servizio

MARKETING

segmentazione, targeting, positioning... piano di comunicazione e piano delle vendite (distribuzione)

BUSINESS MODEL

l'insieme delle soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali l'impresa acquisisce vantaggio competitivo, cioè crea, distribuisce e raccoglie il valore

INDUSTRIALIZZAZIONE

processo per generare volumi ed economie di scala.



... in conclusione

avere una bella idea non basta ...

IDEA ...

PROGETTO ...

BUSINESS



« Be puoi sognarlo ... puoi farlo. L'unica differenza tra un sogno e un obiettivo è una data »

Walt Disney





Università degli Studi di Padova

Il Regolamento degli Spin-off dell'Università di Padova

entrata in vigore: dicembre 2019



Proponenti, requisiti e caratteristiche

Proponenti: professori, ricercatori anche a tempo determinato, PTA, assegnisti di ricerca, dottorandi

Requisito minimo: 20% di azioni del capitale sociale. Le azioni possono essere detenute anche da più proponenti. La somma delle azioni deve essere del 20%.

Validità di 5 anni per lo status di spin-off

dopo questo termine, l'Università valuta se permangono le condizioni per rinnovare, per un uguale periodo, la concessione di questo status

Controllo annuale delle attività dello spin-off

Lo spin-off deve presentare all'Ufficio competente non solo il bilancio, ma anche una relazione sulle attività svolte durante l'anno





Spin-off "SEMPLICE" e spin-off "PARTECIPATO"

(Nuova società o società già costituita)



Dipende se l'Università – intesa come persona giuridica – partecipa con le proprie azioni al capitale sociale dello spin-off



Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per gli spin-off nel 2019, non ci sono altre differenze tra le due categorie



- Presentazione al Consiglio di Dipartimento → parere
- 2. Parere dell'ente sanitario (solo se il proponente è convenzionato con il SSR)*
- Presentazione alla Consulta dei Direttori di Dipartimento →
 parere
- a. l'eventuale **concorrenza** delle attività dello spin-off con quelle svolte dal Dipartimento
- b. l'eventuale concorrenza delle attività dello spin-off con quelle svolte dagli altri Dipartimenti (Consulta dei Direttori di Dipartimento) → parere che va acquisito a cura del Dipartimento interessato
- c. per il personale del Dipartimento coinvolto nello spin-off, la **compatibilità** del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello spin-off con l'attività accademica (didattica, di ricerca e istituzionale);
- d. la **disponibilità** o meno a mettere a disposizione dello spin-off le risorse richieste dal proponente.



Art. 4.1 comma 6:

Se il proponente esercita la sua attività in **regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale**, il Dipartimento di afferenza dovrà inoltre acquisire il parere alla costituzione dello spin-off dall'ente per il quale il proponente presta l'attività assistenziale, relativamente all'assenza di concorrenza delle attività dello spin-off con le attività di tale ente.



4. Predisposizione del Business Plan





Il **BP** (o piano industriale) è un documento che descrive un progetto imprenditoriale. Comprende: obiettivi, strategie, vendite, marketing e previsioni finanziarie.

- composto da 2 parti:
- una descrittiva nella quale viene spiegato il progetto, il mercato competitivo e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi del piano;
- una parte **numerica** nella quale vengono presentate le proiezioni economico patrimoniali e finanziarie prese in esame nella parte descrittiva.

5. Presentazione al **Comitato spin-off** → parere tecnico

Comitato Spin-off

- Prorettore con delega al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese (presidente): prof. Fabrizio Dughiero
- Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento: prof. Michele Maggini
- **Direttore Generale** (o un suo delegato): *ing. Alberto Scuttari*
- altri 4 componenti designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e scelti tra esperti, interni o esterni all'Ateneo, in materia di trasferimento tecnologico, innovazione e creazione di impresa, proprietà intellettuale e diritto societario:
 - > prof. Alessandro Beghi, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI)
 - prof. Pietro Ruggieri, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche (DiSCOG)
 - prof.ssa Claudia Sandei, Dipartimento di Diritto Privato e di Critica del Diritto (DPCD)
 - ing. Pietro Busnardo, CEO and Founder "Gradiente SGR"

Il Comitato può invitare a partecipare alle singole riunioni, con funzioni consultive, altri soggetti interni ed esterni all'Università, competenti nello specifico settore di business del progetto imprenditoriale su cui deve pronunciarsi.





- 6. Presentazione al **Senato Accademico** → parere
- 7. Presentazione al Consiglio di Amministrazione → autorizzazione





Utilizzo del sigillo dell'Università



Università degli Studi di Padova

Canone per l'utilizzo del sigillo dell'Università:

Il canone è dovuto nella misura dello 0,5% del fatturato non solo dagli spin-off semplici (dal secondo anno di attività), ma anche dagli spin-off partecipati.

Per gli spin-off partecipati già costituiti prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento sugli spin-off universitari, tale obbligo decorre dal quarto anno di attività dalla data di approvazione del Regolamento.





Università degli Studi di Padova

Forme di finanziamento e servizi per gli spin-off



Business plan competitions

Finanziamenti pubblici / credito bancario

Crowdfunding

Business angels

Incubatori

Acceleratori

Investitori

Venture capital (VC)

1 – Self-funding (fondi personali)

Non c'è molto da spiegare: si tratta di «spaccare il salvadanaio».

2 - Bootstrapping

Il termine USA si riferisce alla capacità della startup di <u>autofinanziarsi</u> senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne, farcela con le proprie forze, il che comprende il self-funding di cui sopra, ma soprattutto la capacità di trovare da subito clienti paganti.

3 – 3F (friend, family & fool)

E' abbastanza chiaro chi siano e perché investano in una startup le prime due categorie, i fool sono persone che *'si innamorano del progetto'* e danno credito alla startup per ragioni del tutto personali e che esulano da criteri oggettivi. Jeff Bezos è riuscito a creare Amazon grazie al prestito iniziale fattogli da suo padre.



4 - Premi, grant e sovvenzioni pubbliche

Sono una categoria che può presentare diversi vantaggi a seconda delle fasi in cui si trova la startup, spesso sono capitali a fondo perduto in tutto o in parte. Nel caso dei **premi** permettono di ottenere anche una certa visibilità e validazione dell'idea, nel caso di grant e sovvenzioni pubbliche possono presentare una certa complessità non adatta alla società nelle sue prime fasi (si pensi ai bandi europei)

BUSINESS PLAN COMPETITIONS

Start Cup Veneto, Unicredit Start Lab, Premio Marzotto





- ➤ Start Cup Veneto è una business plan competition, ossia un concorso per le migliori idee imprenditoriali innovative espresse in forma di business plan
- Stimola la ricerca e l'innovazione tecnologica per sostenere lo sviluppo economico del territorio regionale
- Assegna premi in denaro ai vincitori
- Offre a tutti i partecipanti:
- occasioni di formazione;
- opportunità di contatti professionali;
- incontri di divulgazione della cultura d'impresa

www.startcupveneto.it



5 – Incubatori e acceleratori d'impresa

Il loro apporto spesso non è cash, ma ha un suo valore economico in quanto consiste in servizi (spazi, connessione, assistenza amministrativa ecc), mentoring, formazione, network a fronte di una cessione di quote della società. A volte l'affiancamento dell'incubatore prevede anche una piccola parte di finanziamento in capitale.



VILAGE Collaborare per innovare

6 - Business angels

Individui benestanti che investono soldi propri, per senso di filantropia, di *give back* o passione per l'impresa innovativa e decidono di supportare la startup acquisendone delle quote. Il business angel inoltre mette a disposizione della società mentoring, network, competenze manageriali.





7 - Crowdfunding

Il crowdfunding può essere donation, reward e equity crowdfunding. Si tratta di una forma di finanziamento abilitata da piattaforme tecnologiche che consentono il coinvolgimento delle 'folle' nella ricerca dei capitali. Solitamente le startup utilizzano le forme reward (soprattutto quelle che producono beni materiali, cioè prodotti consumer) ed equity.





8 – Venture capital

I fondi di venture capital sono generalmente utili nelle fasi di crescita della società. Un fondo di VC gestisce soldi altrui, per cui deve anche rispondere ai suoi stessi investitori di come ha impiegato i danari. Ciò lo rende più esigente e oculato nella scelta degli investimenti, ha bisogno di riferimenti oggettivi (metriche) per convincersi di offrire supporto alla società che gli farà recuperare possibilmente con ingenti plusvalenze, i capitali investiti.

L'intervento del venture capital è tipico in investimenti Serie A e prosegue con round Serie B, C, ma esistono anche fondi specializzati in seed e presee venture capital e fondi anche molto importanti che stanno aumentando il proprio interesse per i seed round.



Proof of Concept



ITAtech investees















- Vertis: 1st time team TT fund focusing on robotics; the dealflow will be originated in particular by 4 of the main Italian universities.
- Sofinnova Telethon Fund: 1st time team pharma/biotech TT fund focusing on rare and genetic diseases; the dealflow will be originated mainly by Fondazione Telethon, a major charity and research organisation.
- Poli360: 1st time team TT fund dedicated to Milan's Politecnico, one of the most important Italian technical universities, focusing on the Advanced Manufacturing sector.
- Progress Tech Transfer: 1st time team, 1st time fund, managed by MI.TO Technology, focusing on sustainability projects, building on the manager's existing relationships with most Italian institutes developed as TT/IP consultants.
- Eureka! Venture: 1st time team, 1st time fund focusing on advanced materials, having a preferential relationship with Turin`s Politecnico and Italian Institute of Technology.



Fase	Descrizione	Rischio
Pre-Seed	l'investitore interviene nella fase di Sperimentazione / prototipazione, in cui non esiste ancora l'azienda (PoC)	$\Rightarrow \Rightarrow \Rightarrow$
Seed	Apporto di capitali nella fase di avvio dell'attività e di costituzione . I capitali servono per l' industrializzazione del progetto	$\Rightarrow \Rightarrow \Rightarrow$
Round A	Apporto di capitali per finanziare un business già esistente, ma che necessita di essere lanciato e crescere. Attività commerciale e validazione del mercato	$\Rightarrow \Rightarrow$
Round B	Apporto di capitali per consolidare o migliorare la propria posizione all'interno del contesto competitivo: risorse umane, nuovi mercati, R&D	\Rightarrow

Fonte: StartCube

9 - Corporate Venture capital

E' un venture capital che gestisce fondi provenienti da una grande azienda che ha raggiunto la sua fase di maturità ed utilizza questo strumento per portare innovazione nella propria società e trovare nuovi modelli di business.







10 - Banche

Le banche sono note come istituzioni finanziare poco propense al rischio e quindi poco adatte a finanziare una startup. Eppure in Italia i prestiti bancari per le startup sono piuttosto frequenti da quando nel 2013 sono stati garantiti (fino all'80%) dallo Stato attraverso il Fondo di Garanzia del Mise.

Secondo il più recente rapporto del MISE (dati aggiornati al 30 settembre 2018), sono 2.317 le startup innovative che hanno ricevuto un prestito coperto dalla garanzia pubblica del Fondo di Garanzia per le PMI.





Università degli Studi di Padova

Grazie per l'attenzione

dott. Michele Toniato spinoff@unipd.it